

20/07/2008

[Chiudi](#)

Via Galanti: il Comune accetta l'arbitrato

Colpo di scena per gli alloggi di via Galanti: stop alla rescissione del contratto, si va all'arbitrato. Il Comune di Benevento ci ha ripensato: la Con.Ca. ha chiesto di risolvere le questioni controverse con un arbitrato e il Comune ha accettato. Intanto, si registra un nuovo blocco dei lavori da parte dell'ente, pur se non si procede più alla risoluzione del contratto. Ma andiamo per ordine. Il dirigente del settore Urbanistica, Nazzareno Lanni, ha nuovamente ordinato alla ditta Con.Ca. di Napoli di bloccare la costruzione del quinto piano del lotto C-D di via Galanti. Il provvedimento è stato assunto dopo il sopralluogo effettuato dall'Ufficio di Vigilanza Edilizia, che ha riscontrato lavori in corso non autorizzati, come segnalato dalla associazione «altrabenevento» la scorsa settimana. In un primo momento, si era pensato che la ditta stesse ottemperando alla ordinanza del Comune di abbattimento di tutti i muri costruiti sul terrazzo e considerati abusivi, ma dal sopralluogo si è accertato che sono state apportate modifiche non autorizzate alle vetrate e realizzate ulteriori pareti divisorie, senza rimuovere quelle opere che i tecnici considerano non incluse nella concessione edilizia rilasciata. Come si ricorderà, il Comune, già lo scorso anno, ordinò la sospensione dei lavori del quinto piano ed il TAR Campania, al quale si era rivolto la ditta costruttrice, confermò la decisione del Comune. La Con.Ca. ha poi chiesto una sanatoria sulla quale il Comune non si è ancora pronunciato. La ditta si è rivolta per questo motivo al TAR del Molise, che ad aprile scorso ha ordinato al Comune di esaminare la pratica ed assumere una decisione esplicita. Ma il Comune non ha ancora ottemperato. Sempre ad aprile, il sindaco, che più volte è intervenuto sulla questione dell'aumento dei prezzi richiesto dall'impresa, è tornato a polemizzare con l'amministratore della Con.Ca. per l'aumento del prezzo di vendita richiesto ai prenotatari degli alloggi, e il dirigente del settore Urbanistica ha contestato alla ditta il mancato pagamento di tutte le indennità per acquisizione dei terreni e la inefficacia della polizze fideiussorie presentate. Subito dopo, lo stesso Lanni ha comunicato formalmente alla Con.Ca. l'avvio del procedimento per la rescissione della convenzione urbanistica, decisione causata, secondo il dirigente, dalle inadempienze della Con.Ca., che non avrebbe realizzato gli alloggi e le opere di urbanizzazione nei modi e nei tempi concordati con il Comune. La decisione di rescindere il contratto è stata più volte confermata dagli amministratori comunali anche ai prenotatari degli appartamenti, ma ora, come detto, il Comune ci ha ripensato: la Con.Ca. ha chiesto di risolvere le questioni controverse con un arbitrato e il Comune ha recepito tale richiesta. Formalmente, la decisione è stata assunta dal dirigente del settore Legale che ha già provveduto a nominare il componente del Comune nel collegio arbitrale, ma è difficile pensare che il funzionario abbia deciso da solo senza indicazione degli amministratori. Comunque sia, ora il provvedimento che Lanni aveva preparato per rescindere il contratto con la Con.Ca. diventa carta straccia. Questo ulteriore colpo di scena ha creato sconcerto tra le famiglie che hanno da tempo prenotato gli alloggi e che speravano in un intervento definitivo del Comune per avere finalmente certezze sui tempi di consegna degli alloggi e sul prezzo dovuto. Peraltro, i prenotatari lamentano anche che non è stata accolta da nessun gruppo consiliare, di maggioranza o di opposizione, la loro richiesta di discussione della questione in Consiglio Comunale, che invece ha dibattuto a lungo sulla individuazione delle aree per gli alloggi lacp e domani affronterà la questione edilizia nelle sub-aree. Ora si spera nella convocazione richiesta al Prefetto.